



REGIA DIREZIONE DIDATTICA

AGNONE

N. 157 Prot.

Cat. _____ Classe _____ Fasc. _____

Risposta a _____ N. _____

in data _____

Allegati N. _____

OGGETTO:

RELAZIONE

li 3 luglio 1943/XXI

V
I Al Sig. Direttore del Campo di Concentramento,
N Dott. Guglielmo Casale
C

AGNONE

R e.p.c. al R. Provveditore agli studi di
E CAMPOBASSO

e p.c. al R.I Ispettore scolastico di

I S E R N I A

Nel dicembre dello scorso anno mi esprimeste il nobile desiderio di volere istituire nel Campo di Concentramento di Agnone, da Voi con tanta cura, tatto ed energia diretto, una scuola per i ragazzi figli degli internati, ed io Vi lodai e venni subito incontro alla Vostra iniziativa col concederVi per l'occasione alcuni attrezzi scolastici e qualche carta geografica.

Per la scelta dell'insegnante Vi proposi la brava maestra della scuola rurale della borgata Collemarino, Sig.^{lla} Carola Bonanni fu Ireneo - orfana di guerra - da Voi bene accolta, che assunse l'obbligo di prestare l'opera sua gratuitamente e nel periodo delle vacanze invernali, nelle ore del mattino, e, nel pomeriggio, dalla ripresa della scuola sino al 30 giugno, termine delle lezioni.

Il 9 gennaio Vi fu l'inaugurazione della scuola alla presenza delle Autorità locali. Ammirai la bella aula adornata di bandierine, con il Crocifisso, i ritratti di S.M. il Re Imperatore e del Duce, la carta d'Italia ed altre carte del teatro della guerra, non che i piccoli ragazzi con grembiolini neri e tutti ben puliti.

Le lezioni iniziarono in una data storica e con un vibrante saluto al Re ed al Duce. Ho notato, ~~non~~ diverse visite, che le lezioni hanno avuto luogo puntualmente e che la Maestra non è stata mai assente, recandosi al Campo di Concentramento, alquanto distante, anche nelle giornate fredde e di cattivo tempo, dimostrando passione nella scuola e di sentire appieno il suo nobile apostolato.

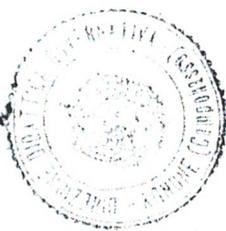
Infatti, invitato da Voi, gentilmente, per la chiusura delle lezioni e, quindi, per una prova finale, ho potuto constatare il paziente ed intelligente lavoro della Maestra, che è riuscita a far parlare il nostro bell'idioma ai ragazzi, che parlavano il loro dialetto "zingaresco", di far apprendere tante e svariate nozioni di cultura generale, infondendo loro amore alla nostra Patria, al Capo della Nazione e del Governo, rispetto a tutte le Autorità, nel senso di disciplina nei loro doveri, e di conoscere, in qualche modo, le grandezze e le bellezze dell'Italia Fascista e l'opera amorosa che il Governo svolge anche per gli internati.

Dei 21 alunni che hanno frequentata la I^a Classe, e non tutti dal giorno dell'inizio delle lezioni, sono stati promossi 8, ma, tutti sono stati in grado di calcolare, rispondere con qualche precisione alle domande, dimostrando disciplina ed attaccamento alla scuola.

28766

Le difficoltà che ha dovute superare la Maestra - come ho già innanzi detto - non sono state né poche, né facili, e sorretta anche dal Vostro paterno interessamento, sono state superate in buonissima parte, e per ciò vada all'Insegnante la mia parola di lode, per la sua opera di brava e generosa educatrice.

A Voi, poi, Sig. Commissario, che con cuore paterno avete voluto ai figli degli internati affidati alla Vostra sapiente vigilanza, aprire il cuore e la mente con una sana educazione italiana, perchè un giorno questi ragazzi, intelligenti e bravini, possano seguire non più le orme dei loro genitori, e che date continue prove di ottimo e scrupoloso funzionario, giunga il mio plauso sentito e cordiale.



IL DIRETTORE DIDATTICO
(Cav. Salvatore Bonanni)

Salvatore Bonanni